

In Puglia seguendo Lolita Lobosco

La fortunata fiction di Rai Uno ha scatenato la voglia di andare (o tornare) alla scoperta del Tacco d'Italia. Una regione splendida, ricca di natura, cultura e gastronomia

DI GIANNA TESTA

È tornata! Con passo deciso e tacco 12, arresta assassini e inchioda sul divano di casa milioni di spettatori. Dopo il successo della prima serie, è in onda sul piccolo schermo la seconda stagione della fiction *Le indagini di Lolita Lobosco* (Rai Uno la domenica sera fino al 12 febbraio e in replica su Rai Play), con la bravissima Luisa Ranieri che interpreta il vicequestore di Bari. Bella, acuta, ironica e sexy, Lolita è la poliziotta che ha conquistato tutti, donne comprese. Mentre nella vita, Luisa Ranieri è la moglie di Luca Zingaretti, il famoso *Commissario Montalbano* televisivo, la cui serie è diventata un volano turistico per scoprire il territorio siciliano nelle zone di Sciacca-Modica-Ragusa. Lo stesso input, però, l'ha ricevuto la Puglia. Infatti, seguendo le tracce della Lolita nazionale (come ho fatto io di recente), si può

organizzare un indimenticabile viaggio in questa regione meravigliosa, inondata di luce e dolcezza. E dove si è accolti da un'ottima e variegata cucina.

BARI, DAL PORTO AL CASTELLO

Punto di partenza del mio itinerario è Bari, il set principale della fiction. Per scoprire l'anima più vera e antica della città, è d'obbligo un giro nella parte vecchia. Un tempo malfamata e impenetrabile, oggi è diventata la zona più iconica del capoluogo regionale. Da qui, arrivando in piazza dell'Odegitria, il luogo dove abita la poliziotta e sul quale si apre il negozio di frutta-verdura del signor Trifone che corteggia con garbo la sua mamma vedova, bastano pochi passi per trovarsi di fronte alla bianca Cattedrale di San Sabino (XII-XIII secolo). A tre navate e con

uno splendido rosone sulla facciata, è un pregevole esempio di stile romanico pugliese. La chiesa più famosa della città, però, rimane la Basilica di San Nicola, custode delle reliquie del santo e luogo di pellegrinaggio per i cristiani cattolici e ortodossi, raggiungibile in pochi minuti a piedi dal Duomo. Girovagando nell'intricata matassa dei caratteristici vicoli dove si respira un'autentica atmosfera popolare, con le donne che preparano le orecchiette sull'uscio di casa (in via Arco Basso) e con i bambini che giocano a palla tra le stradine acciottolate, per immergersi nel passato di Bari non bisogna perdere una visita al Museo Archeologico di Santa Scolastica, riaperto nel giugno 2021. E neppure rinunciare a una tappa al Castello Normanno Svevo (XIII secolo), possente fortificazione che incanta per la suggestione della costruzione e degli ambienti interni. Immane, poi, è una passeggiata sul lungomare. Srotolato per circa due chilometri tra la città vecchia e quella nuova, a seconda della zona ha nomi diversi: Lungomare Imperatore Augusto, Crollalanza e Nazario Sauro. Ma a ogni metro regala comunque scorci unici di acqua e di terra. Tra i più sorprendenti, il Molo di Sant'Antonio e la bella spiaggia Pane e Pomodoro, entrambi ripresi spesso nelle scene della serie tivù.



Una veduta dall'alto della bianchissima Polignano a Mare.



Luisa Ranieri durante una pausa sul set della fiction Rai "Le indagini di Lolita Lobosco".



Il ristorante de La Peschiera a Bari.

UN MIX DI TRADIZIONE E LUSO

→ **Per mangiare** La Taverna Verde è una trattoria molto amata dai baresi. Propone atmosfera informale e cucina tradizionale di mare e di terra (<https://ristorante-pizzeria-taverna-verde.business.site>).

→ **Per dormire** L'hotel di charme VIS Urban Suites & Spa nel centro di Bari ha 12 camere. Doppia in b&b da 162 euro (<https://visurbansuites.com>). Se vuoi soggiornare al lussuoso La Peschiera di Monopoli, sappi che riapre il 6 aprile. La camera doppia in b&b costa da 550 euro (www.peschierahotel.com/it/).

Tra le novità della vibrante Bari spicca l'inaugurazione (nel marzo 2022) del Parco Urbano Rossani, dove sorgeva l'omonima caserma. Dopo oltre 30 anni di degrado e abbandono, l'area è stata riqualificata per accogliere il polo culturale che annovera la Biblioteca del Consiglio Regionale Teca del Mediterraneo, la Mediateca Re-

gionale, l'Istituto per la Storia dell'Antifascismo e dell'Italia Contemporanea (Ipsaic) e la nuova sede dell'Accademia delle Belle Arti.

VERSO SAN VITO

Invece, uscendo dalla città in direzione sud sempre sulle tracce dell'impetrida poliziotta, si ritrovano i suoi ricordi da bambina con il padre a San Vito. Dove, sul porticciolo, si staglia l'omonima Abbazia (IX secolo). Aperta solo la domenica, è tra i più importanti esempi di architettura monastica della regione. Quindi, merita di essere vista anche solo dall'esterno, per poi dirigersi verso la vicina Torre Saracena. Da questo punto, bastano pochi chilometri per arrivare a Polignano a Mare, scenografico borgo arroccato su uno sperone roccioso, frastagliato e ricco di grotte. Noto per aver dato i natali a

memo
 Per info turistiche sulle zone di Lolita Lobosco: www.viaggiareinpuglia.it; <https://visitbari.wordpress.com>.



Una donna nelle strade di Bari prepara orecchiette sul momento.

Il porticciolo di Monopoli con i suoi piccoli pescherecci.



Domenico Modugno, vanta un piacevole centro storico con gli antichi palazzi del Governatore, del Feudatario, dell'Orologio e la Chiesa Matrice, dalla sobria facciata romanica. Per una fuga romantica, invece, occorre andare in località Losciale-Capitolo, a 10 chilometri da Monopoli. E soggiornare al lussuoso hotel *La Peschiera*, come ha fatto Lolita accompagnata dal fidanzato Danilo. È un resort di charme con le antiche vasche per l'itticoltura trasformate in piscine. E con 13 camere tutte affacciate sul mare. Tra le peculiarità della struttura, che vanta un ottimo ristorante a bordo d'acqua, c'è il servizio della prima colazione nel proprio patio privato: il risveglio più magico che si possa sognare, con lo sciabordio delle onde di sottofondo.

NELL'ANTICO BORGHO DI MONOPOLI

Altre sorprese le riserva Monopoli, antico paesello di pescatori immerso nel bianco dei suoi vicoli e che offre una briosa vitalità di giorno e di sera. Nel centro storico ci si stupisce davanti a Palazzo Palmieri. Adibito a spazio per eventi e mostre temporanee, non colpisce solo per la maestosità barocco nobiliare, ma anche perché nella fiction televisiva è l'esterno del commissariato di Lolita. Proseguendo l'esplorazione di Monopoli, sono da vedere il porto antico, sul quale si affaccia Palazzo Martinelli, con loggiato in stile veneziano. La Concattedrale di Maria Santissima della Madia. La spiaggia di Cala Porta Vecchia. E il possente castello di Carlo V, eretto su un piccolo promontorio. Ultima chicca: il lungomare. Che avete già visto in televisione, perché è quello che fa da sfondo a Lolita quando si allena facendo jogging. Che la bella poliziotta abbia deciso di correre verso la terza (e meritata) serie? ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GIANNA TESTA
Giornalista di turismo, collabora con diverse testate

istock (3)